

«Tirrenica, questo progetto è inadatto alla Maremma»

Il sindaco di Grosseto: «Siamo fortemente contrari»

■ GROSSETO

IL BRACCIO di ferro è iniziato. E andrà avanti fino al 28 febbraio. Si è aperta a Roma, di fronte al ministero dei Trasporti, la Conferenza dei servizi sull'autostrada tirrenica. I sindaci del territorio grossetano si sono presentati agguerriti per sventare il passaggio di un'autostrada tra le colline, i campi e gli agriturismi della Maremma, mentre la Regione ha deciso di prendere tempo, e inviare una delegazione di tecnici con in mano una delibera fresca di approvazione (all'unanimità), nella quale da una parte si ribadisce la necessità del completamento del corridoio tirrenico e dall'altra si chiedono a Sat quegli approfondimenti sollecitati

UN SECCO «NO»

Le motivazioni tecniche alla conferenza dei servizi

dal territorio. Risposte che la società concessionaria per la realizzazione dell'autostrada dovrà quindi fornire in tempi rapidi, perché la presidenza della Conferenza ha fissato al 28 febbraio il termine ultimo per chiudere la questione. E, in caso di risposta affermativa, passare tutto al Cipe, come già avvenuto nel 2008 e nel 2012 senza che poi si sia giunti alla meta, ovvero al progetto esecutivo. I sindaci del territorio, in modo politicamente trasversale, si sono trovati tutti dalla stessa parte nel rifiutare un pro-



STRADA DEL MARE Un'autostrada al posto dell'Aurelia? Polemiche

getto che non offre loro sufficienti garanzie in termini di viabilità alternativa e mitigazione ambientale, soprattutto in alcuni punti, come ad esempio ad Albinia e a Orbetello Scalo, in cui l'autostrada va a inserirsi nel delicato contesto di un territorio urbanizzato e già di per sé critico dal punto di vista idraulico, come drammaticamente dimostrato dall'alluvione del 2012. Nella duplice veste di sindaco di Grosseto e presidente della Provincia, Antonfrancesco Vivarelli Colonna ha ribadito la netta contrarietà al progetto, affiancato dai sindaci di Orbetello, Magliano e Capalbio e dal Parco della Maremma, che insieme al Wwf chiede di adeguare l'Aurelia come soluzione alternativa all'autostrada. Tra i punti deboli, resta quello del

pedaggio, che Sat non ha ancora risolto. Il tratto tra Grosseto e Orbetello dovrebbe costare quattro euro (otto, andata e ritorno), che però potrebbero diventare più di cinque qualora la barriera venisse spostata da Grosseto sud a Grosseto nord. Ma per avere un dato certo, Sat vuole aspettare il passaggio al Cipe. La richiesta della commissione regionale presieduta da Stefano Baccelli (Pd) di avere da Sat il piano finanziario dell'opera sembra così destinata a cadere nel vuoto. Ma la Tirrenica resta una priorità per la Regione. «La giunta - ha ribadito l'assessore regionale ai Trasporti, Vincenzo Ceccarelli - ha scelto questo tracciato perché migliore fra i vari presi in considerazione. È quello meno impattante».

Riccardo Bruni

